

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



# Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



## L'albo tra passato e futuro

Tra riconferme e nuovi ingressi inizia la nuova era di Ocf, diventato a tutti gli effetti la Casa della consulenza. Oggi la nuova squadra è pronta alle sfide che la attendono, a partire dal ricambio generazionale nel settore. Il commento del presidente Anasf, Maurizio Bufi

di Stefania Ballauco

Cinque anni fa, proprio su queste pagine, Anasf chiedeva al mondo politico un passo in avanti verso l'apertura dell'albo dei promotori finanziari (Apf) ai professionisti fee only. Si operava in un cantiere aperto e l'anno successivo, nel mese di dicembre, i lavori si sarebbero conclusi con l'approvazione della Legge di Stabilità che sanciva il trasferimento delle funzioni di vigilanza sugli allora promotori finanziari da Consob ad Apf, il cambio di denominazione da pf a consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e infine l'apertura dell'Organismo agli attuali consulenti autonomi. Non si può dire che da allora di strada non se ne sia fatta, anzi; tra importanti campagne di comunicazione sul valore della consulenza e dei consulenti, il censimento e l'iscrizione dei nuovi entranti, il passaggio di consegne delle funzioni di vigilanza, l'Organismo ha percorso il proprio cammino sul sentiero della responsabilità.

Oggi, i cambiamenti auspicati allora sono una realtà e hanno portato tra le associazioni coinvolte grande dibattito sul prosieguo delle attività e sui protagonisti che ne saranno portavoce; dibattito chiuso in una prima fase lo scorso 17 settembre, quando l'assemblea di Ocf, che oggi è l'acronimo che indica l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari, ha rinnovato i suoi organi, tenendo conto della pluralità dei soggetti rappresentati. L'assemblea ha quindi confermato presidente Carla Rabitti Bedogni e ha provveduto, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, alla nomina dei vicepresidenti Maurizio Donato e Marco Tofanelli e dei Consiglieri Cesare Armellini, Drago Biafore, Rosario Pietro Di Pietro, Alberto Forti, Guido Pagani e Giuliano Xausa su designazione della categoria degli

Associati che rappresentano gli iscritti nelle sezioni dell'Albo riservate alle persone fisiche, e dei consiglieri Roberto Brega, Angela Maria Carrozzi, Rossella Martino, Francesca Palisi, Pier Luigi Sappa e Massimo Scolari, su designazione della categoria degli Associati che rappresentano i soggetti abilitati e le società di consulenza finanziaria.

L'Assemblea ha inoltre provveduto alla nomina dei sindaci effettivi, Luigi Vestini su designazione degli Associati che rappresentano i soggetti abilitati e le società di consulenza finanziaria e Alfonso Falà su designazione della categoria degli Associati che rappresentano gli iscritti nelle sezioni dell'Albo riservate alle persone fisiche. presidente del Collegio sindacale è Giuseppe Grazia.

«Questi esiti sono il risultato di una ricerca di stabilità istituzionale dell'Organismo», ha dichiarato il presidente Anasf Maurizio Bufi. «Il primo candidato proposto dalla nostra associazione, il professor Francesco Di Ciommo, che conosce molto bene il nostro settore e la nostra professione, voleva essere una candidatura di rinnovamento e non di discontinuità. Ma siamo sempre stati aperti al confronto e in questo contesto abbiamo voluto creare compattezza con i nostri interlocutori. Un valore che per noi va oltre la paternità delle scelte, perché troppo importante, trattandosi del futuro della nostra categoria professionale e

della tutela dei risparmiatori che ci riconoscono fiducia», ha continuato Bufi, che nell'agenda dei lavori dell'Organismo ricorda che sarà inserita una revisione dello Statuto di Ocf, anche per portare a due il limite massimo dei mandati del presidente e degli organi sociali.

E sull'ingresso di nuove voci nel Comitato direttivo dell'Organismo, «accogliamo in Ocf Nafop, Assonova e Ascofind che rappresentano ciascuno i rispettivi iscritti. La strada che ci attende sarà impegnativa ma è già tracciata, segnata com'è dai grandi successi del passato, che ci serviranno come esempio per il futuro. Dovremo saper fare quadrato nell'unica

ottica possibile, ovvero quella dell'interesse dei nostri clienti, a garanzia di trasparenza e qualità», così ha commentato il presidente Anasf.

Quali saranno dunque le sfide che attendono l'albo? Per Maurizio Bufi non ci sono dubbi; tra le prime quella del ricambio generazionale merita un'attenzione particolare. «Per raggiungere questo obiettivo sarà fondamentale sensibilizzare le reti; solo loro possono infatti realizzare investimenti concreti su questo fronte». A esprimere la necessità di puntare sui giovani si aggiungono i numeri degli iscritti all'Albo, ancora poco abitato dagli under 30, considerato che i candidati

alle prove d'esame per l'iscrizione all'Albo sotto i trent'anni d'età si attestavano nel 2018 al 27%.

**Alla vigilia dell'avvio** del Mese dell'educazione finanziaria, aperto dalla Wiw, la World Investor Week, un'ulteriore riflessione in questo senso viene spontanea: se tutte le iniziative messe in campo dal Comitato preposto dal Mef, dalle autorità e da associazioni come Anasf avranno il loro effetto benefico sulla consapevolezza dell'importanza della pianificazione dei risparmi in un'ottica di welfare proprio e famigliare futuro, allora è prevedibile che la domanda di consulenza crescerà. «Quando questo accadrà in modo consistente dovremo farci trovare pronti. Pronti a rispondere a esigenze sempre più sofisticate e personalizzate dei nostri clienti, che sarà possibile soddisfare attraverso la collaborazione di colleghi esperti sui vari ambiti dell'offerta di servizi e consulenza; ma pronti anche a dialogare con una clientela giovane, ovvero i destinatari dei tanti progetti di educazione finanziaria che stiamo erogando oggi nelle scuole e che diventeranno presto lavoratori e futuri risparmiatori, speriamo, ormai sensibilizzati ai temi del risparmio e dell'allocatione efficiente delle loro risorse. Per farlo ci servirà una flotta di consulenti finanziari che parli la stessa lingua, che si muova nel mondo della tecnologia allo stesso modo, che sappia comprendere i nuovi bisogni», ha aggiunto il presidente Anasf, che ha concluso ringraziando «tutti coloro che hanno reso il nostro Organismo ciò che è oggi, una Casa dalle fondamenta solide in cui hanno lavorato ingegneri e architetti di qualità. Auguro quindi buon lavoro alla nuova squadra». (riproduzione riservata)

